

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CSV LAZIO – SU 00050

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Ambiente e SOStenibilità

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

- **Contesto**

Il progetto si attua nella Regione Lazio, dove operano e hanno sede gli oltre 40 circoli di Legambiente Lazio, più di 100 gruppi territoriali di supporto e oltre 10.000 soci e le Associazioni sedi di attuazione. Il problema ambientale è ormai un dato di fatto con l'Italia che sta cambiando dal punto di vista climatico. Nel nostro paese il clima è sempre più tropicale e anomalo favorendo eventi climatici estremi come alluvioni, trombe d'aria, ondate di calore, siccità, nubifragi e grandinate.

Una vera e propria emergenza climatica ed ambientale come sottolineato dai dati condivisi dall'Osservatorio Città Clima di Legambiente che ha registrato di un +135% di eventi climatici estremi nel nostro paese nel 2023 rispetto allo scorso anno. Il proliferare di eventi climatici estremi in Italia nel 2023 ha fatto registrare un triste primato in sei regioni, tra le più colpite dall'ondata di maltempo di quest'anno. Si tratta dell'Emilia Romagna con 36 eventi climatici estremi seguita da Sicilia con 15. Poi il Piemonte con 10, **Lazio con 8**, Lombardia con 8 e Toscana con 8.

Secondo il Rapporto Ecomafie 2023 presentato da Legambiente, il Lazio si piazza al quarto posto in Italia (era al 5° nell'edizione 2022) nella classifica delle regioni per numero di eco-reati, denunce e

I punti identificati come **fortemente inquinati** includono la foce del fiume Marta a Tarquinia, la foce del canale in via Aurelia km 64 a Santa Marinella in provincia di Roma, la foce del fosso Zambra a Cerveteri, la foce del fiume Arrone e la foce della fiumara piccola a Fiumicino, la foce del canale altezza via Filadelfia (canale Crocetta) a Pomezia, la foce del Rio Torto e la foce del Fosso Grande ad Ardea. Altre aree inquinate sono state individuate alla spiaggia di fronte al Canale Loricina presso via Matteotti a Nettuno, alla foce Verde (ponte Mascarello) e alla foce del Rio Martino a Latina, nonché alla foce del canale a Terracina e la foce del fosso via Gibraleon incrocio viale Europa a San Felice Circeo, in provincia di Latina

arresti con 2.642 reati, 2.183 persone denunciate, 29 arresti, 812 sequestri, 4.651 illeciti amministrativi e 4.848 sanzioni amministrative. I reati consumati nel Lazio rappresentano l'8,6% di tutti quelli registrati in Italia.

I dati di Goletta Verde sulla rilevazione 2023, evidenziano una **preoccupante situazione di inquinamento in diverse zone costiere** della regione. Dei 24 punti campionati lungo

la costa laziale, di cui 18 corrispondenti a foci di fiumi e 6 sono punti situati direttamente nel mare, 13 sono stati giudicati fortemente inquinati, tra cui 12 foci di fiumi e uno prelevato direttamente dal mare. Altri 2 punti, entrambi foci, sono stati classificati come inquinati, mentre i restanti 9 punti sono risultati entro i limiti di legge.

In relazione alla qualità dell'aria, i dati del monitoraggio ARPA nel Lazio per il 2023 è stato effettuato avvalendosi di 55 stazioni della rete fissa divise in quattro zone distinte: agglomerato di Roma, zona Valle del Sacco, zona litoranea e zona appenninica: per quanto riguarda il **PM10**, 4 stazioni, tutte ubicate nella zona Valle del Sacco hanno registrato un numero di superamenti quotidiani maggiore del limite consentito, mentre nessuna stazione sul territorio regionale ha superato il limite per media annua. Se per riqualificare la salubrità dell'aria a Roma serve un grande sforzo, altrettanto impegno va posto nella qualità dell'aria di **Frosinone e dell'intera Valle del Sacco** (da Colleferro a Ceprano) dove i valori di PM10 invernali raggiungono saturazioni drammaticamente preoccupanti, laddove al traffico veicolare, si aggiungo fattori inquinanti da presenza di industrie e riscaldamenti a biomasse: tutto ciò fa dell'aria della Valle del Sacco una delle peggiori situazioni nazionali, con le città di Frosinone e Ceccano che superano ampiamente, ogni anno da oltre 10 anni, i 75 giorni di PM10 oltre i limiti di legge. La Valle del Sacco stessa è uno dei cosiddetti SIN (Siti di Interesse Nazionale) per le bonifiche, laddove dal 2005 in poi la presenza di betaesaclorocicloesano, molecola di sintesi chimica proveniente da alcune industrie locali, ha reso l'intera asta fluviale non coltivabile, dove è vietata ogni forma di sviluppo agrosilvopastorale e dove il fiume tra i più inquinati d'Italia, mette a rischio la vita delle persone a causa della mancata depurazione di interi comprensori industriali.

Al pari dei fenomeni di origine antropica, va valutato per lo status complessivo della Regione, la **condizione della biodiversità naturale**, già dal 1998 con la legge 17 istitutiva dei parchi regionali, il Lazio si dotava di un gran numero di **aree protette**, con una percentuale che, al netto di ampliamenti, ripermetrazioni e adozioni dei piani di assetto, è oggi quali il 20% del territorio con una diversità positiva tra grandi parchi montani come i Simbruini e i Lucretili, parchi il cui baricentro sono i grandi laghi del Lazio, come la Riserva del Lago di Vico, il Parco di Bracciano e il Parco dei Castelli Romani, aree protette nazionali come il Parco nazionale del Circeo e la riserva statale del Litorale Roma e Parchi urbani enormi e pieni di attività per lo più agricole nella Capitale come la Riserva della Marcigliana e di Decima Malafede.

Roma è una delle città italiane più densamente edificate e presenta una varietà molto ampia di modalità insediative (ISPRA 2014): le dimensioni degli isolati urbani differiscono all'interno della città, secondo i diversi periodi storici di costruzione. Le zone centrali sono caratterizzate da grandi blocchi omogenei che collegano una complessa rete stradale, mentre le aree verdi sono soprattutto concentrate nella periferia della città. Inoltre, molti quartieri di Roma sono caratterizzati da alti edifici e da alta densità urbana, creando alti canyon che intrappolano il calore radiante nelle loro pareti. Questo fenomeno – unito ai livelli di inquinamento piuttosto alti e al calore esaurito dagli edifici con aria condizionata – può aumentare ulteriormente le temperature percepite (ed effettive) all'interno della città, favorendo così il verificarsi delle cosiddette **isole di calore urbano**.

Inoltre, molti quartieri di Roma sono caratterizzati da alti edifici e da alta densità urbana, creando alti canyon che intrappolano il calore radiante nelle loro pareti. Questo fenomeno – unito ai livelli di inquinamento piuttosto alti e al calore esaurito dagli edifici con aria condizionata – può aumentare ulteriormente le temperature percepite (ed effettive) all'interno della città, favorendo così il verificarsi delle cosiddette **isole di calore urbano**.

(fonte: *Rapporto "I cambiamenti climatici in sei città italiane – Roma" - Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, 2022*)

La presenza di un reticolo idrografico urbano rende la città di Roma da sempre particolarmente esposta ai fenomeni di *urban flooding*, soprattutto in occasione di eventi estremi di precipitazione particolarmente intensi. Nonostante la presenza nel territorio di uno dei più rilevanti corsi d'acqua italiani, tuttavia, non sono trascurabili i rischi derivanti come gli allagamenti localizzati causati dal mancato o difficoltoso smaltimento delle acque piovane da parte del sistema fognario.



Con una temperatura media massima superiore ai 30°C, l'estate a Roma è molto calda e con l'incremento di emissioni in atmosfera, tali anomalie climatiche sono destinate a crescere

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Lo sviluppo sostenibile fa riferimento a uno sviluppo che permette alle generazioni presenti di soddisfare i propri bisogni continuando, nello stesso tempo, a preoccuparsi e agire affinché le generazioni future possano godere delle stesse condizioni di soddisfacimento.

Le preoccupazioni dei ragazzi derivano principalmente dal fatto che molte scelte prese fino a oggi da parte degli adulti sono per lo più fallimentari. I ragazzi e, ancora di più, i bambini rimangono comunque le prime vittime del cambiamento climatico e se veramente sono così importanti per il mondo adulto, come spesso e volentieri si dice, affrontare la crisi climatica in modo strutturale e di sistema, con un cambiamento nel modello di sviluppo, dovrebbe rappresentare la priorità delle azioni da mettere in atto.

In Italia esiste una forte tradizione di partecipazione civica e attivismo sociale, che può essere utilizzata per promuovere la consapevolezza ambientale e per coinvolgere la comunità locale in attività di salvaguardia dell'ecosistema.

I conflitti ambientali, ovunque nel mondo, sono straordinarie palestre di esercizio di una partecipazione collettiva che è anche costruzione di comunità, andando a rafforzare legami sociali e a sperimentare continuamente modalità decisionali al loro interno e strumenti di pressione, mobilitazione e coinvolgimento civico verso l'esterno.

La risoluzione dei problemi è una **responsabilità condivisa** che richiede l'azione di tutte le parti interessate. Eppure, le pratiche di dialogo strutturato con la pubblica amministrazione sono ancora demandate a sparute buone pratiche di amministratori illuminati: mancano inoltre spazi pubblici di incontro e discussione sulle politiche pubbliche della città; supporto per utilizzare una variegata cassetta degli attrezzi (strumenti di *campaigning* ed advocacy, raccolta dati sulla qualità delle matrici ambientali, formazione alla progettazione e al fundraising, accompagnamento in azioni legali ecc.).

Nel solco della democrazia deliberativa ha assunto forza un'altra pratica partecipativa diretta alla creazione di esperienze e comunità di **monitoraggio civico**: cittadini/e impegnati/e in attività di verifica, controllo, raccolta di idee e proposte nei confronti delle decisioni pubbliche, a partire dai dati e dalle informazioni rese disponibili dalle amministrazioni responsabili.

Nel significato di mitigazione climatica rientra anche l'idea di aumentare le fonti di assorbimento degli inquinanti per compensarne la loro emissione. **Il verde urbano entra quindi nelle politiche di mitigazione urbana.** In qualità della sua **capacità di assorbire gli inquinanti**, esso può costituire un'importante soluzione per i decenni a venire quando, anche a valle di un auspicato processo di decarbonizzazione, gli inquinanti rimarranno per loro natura stabili in atmosfera nel medio periodo.

Se posizionati correttamente, con le loro chiome e il loro ombreggiamento, gli alberi costituiscono anche la più efficace arma a disposizione delle città per favorire il raffrescamento diffuso ed evitare l'assorbimento del calore durante il giorno e il suo rilascio in atmosfera durante la notte. In questo modo, parchi, giardini, filari ma anche alberi in vaso agiscono contro le principali cause dei cambiamenti climatici, generando al tempo stesso qualità e vivibilità degli spazi pubblici delle città. Sebbene Roma sia una città famosa per i suoi parchi, la scarsità di spazi verdi in alcuni quartieri può rappresentare una sfida, in particolare per la qualità dell'aria e il benessere della popolazione: secondo Coldiretti **a Roma ci sono solo 16,7 mq di verde urbano per ogni cittadino** e sono troppo pochi considerando che il dato nazionale è a quota 31.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

→ Nel 2023 si sono registrati 2.642 reati ambientali nel Lazio.

→ Qualità dell'aria: a Roma si registra un eccesso di biossido di azoto provocato dai motori diesel che si aggiunge all'inquinamento da polveri sottili PM10.

→ Roma è diventata la città più colpita dagli eventi climatici estremi legati all'acqua in Italia: Secondo dati forniti da Ispra Idrogeo, dal 2010 al 31 agosto dell'anno scorso, **Roma ha subito almeno 65 eventi climatici estremi legati all'acqua.** Un dato preoccupante è che il

9,1% del territorio romano è a rischio di alluvioni, un'area abitata da 96.586 persone, distribuite tra 11.388 edifici, 9.650 imprese e 177 beni culturali. I quartieri più vulnerabili includono Ostia, Acilia, Casal Palocco, Infernetto, Eur Torrino, Tor di Valle a sud-ovest; Tiburtina e Prenestina a est; Settebagni, Labaro, Salaria e Tiberina a nord; e Villaggio Olimpico, Corso Francia e Via Guido Reni nel centro della città.

3.2) *Destinatari del progetto (*)*

Destinatari diretti delle azioni di progetto sono ragazze e ragazzi che vogliono porre al centro della propria quotidianità, piccole e grandi azioni per la salvaguardia del Pianeta, la vivibilità dei luoghi e la tutela della biodiversità. Le azioni di seguito descritte mirano ad avvicinare ancor di più le giovani generazioni e tra loro anche quanti siano disposti a mettersi in gioco con raccolte dati di *citizen science*, piuttosto che con l'impegno civile di mesi e mesi durante i quali si coniugano insieme in simbiosi, formazione, crescita personale e cittadinanza attiva.

Si stima di raggiungere:

- residenti dei Municipi V, VIII, XI, XII in cui sono presenti le associazioni unite nella co-progettazione
- **250 cittadini** dei Municipi che parteciperanno all'evento finale di progetto "La Riqualificazione Ambientale Sostenibile e Partecipativa"
- **gli studenti di almeno 30 classi** delle scuole primarie e secondarie - pari a 700 alunni coinvolti in attività ambientali e, per le scuole primarie, di orti didattici;
- **50 cittadini** del Municipio che parteciperanno ai corsi di riuso potatura, ai seminari sulla biodiversità, ai workshop sulla gestione dell'area di verde pubblico;
- **10 comitati e organizzazioni locali** che parteciperanno ai momenti formativi su strumenti di citizen science;
- **10 classi**, coinvolte in attività di outdoor education e citizen science;
- **100 attivisti/e coinvolti/e nelle campagne di monitoraggio delle matrici ambientali;**
- 10 stakeholders istituzionali coinvolti;
- **10 operatori economici** all'interno del perimetro delle aree protette regionali;
- **1000 persone, tra adulti e studenti**, sulla presenza delle aree urbane protette;
- **almeno 150 persone** nella gestione degli orti urbani

Beneficia indirettamente delle azioni di progetto la comunità della regione Lazio, cittadini e Istituzioni, che grazie alla conoscenza di dati possono attuare scelte politiche e personali rispettosi dell'ambiente.

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il cambiamento climatico è uno dei temi più urgenti, prioritari e sfidanti che investono e condizionano il nostro tempo, e soprattutto il futuro prossimo delle giovani generazioni e dell'intero Pianeta Terra. Ai tanti documenti sottoscritti a livello internazionale, che impegnano i Paesi che vi aderiscono a ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra, stanno seguendo azioni concrete attuate da cittadini sempre più impegnati nel rispetto dell'ambiente attraverso scelte più consapevoli. Il cambiamento nei comportamenti dei singoli cittadini è possibile attraverso iniziative di *citizen science* che **evidenzino l'impatto delle scelte individuali sul cambiamento climatico**, nonché l'impronta ambientale di ciascun individuo.

La riduzione delle emissioni e, in particolare, il contenimento dell'aumento della temperatura a 1,5 gradi sono obiettivi molto difficili da raggiungere. Se anche fosse possibile raggiungerli, le giovani generazioni di oggi dovrebbero comunque fare i conti con un clima diverso e spesso più estremo, con eventi meteorologici disastrosi più frequenti. Questo potrebbe influire sempre di più sui bambini, sui

ragazzi e sul loro diritto fondamentale alla vita e su tutti gli altri loro diritti. Le giovani generazioni devono essere al centro del modello di sviluppo e il loro benessere, insieme a quello della società, dovrebbe rappresentare lo scopo da perseguire. Le azioni del progetto intendono **agire ad una scala locale per dare risposta a questioni di scala globale**, nella prospettiva di una responsabilità e azione condivisa.

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La questione ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere tra i giovani e i cittadini percorsi di educazione ecologica e attivismo ambientale e climatico** non teorici ma come un insieme di azioni che promuovono cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti tanto individuali quanto collettivi. Il progetto punta ad affrontare le sfide ambientali e climatiche **attraverso la partecipazione diretta dei cittadini** al monitoraggio e alla valutazione degli impatti del cambiamento climatico nelle città, potenziando così le conoscenze e la consapevolezza dei cittadini, anche rispetto alla comprensione del ruolo e dell'impatto delle scelte individuali (comportamenti, stili di vita e consumi) nella vita quotidiana.

Obiettivi specifici OS del progetto sono:

OS1 - Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini del Lazio;

OS2 - coinvolgere le comunità locali in attività di salvaguardia dell'ecosistema, attraverso la promozione tra i cittadini, e i giovani in particolare, di una nuova consapevolezza ambientale.

In quest'ottica il progetto si inserisce in pieno nell'ambito d'azione del Programma *Ambiente Culturale* "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" **contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo 15 dell'Agenda 2030** "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre"

♣ **Indicatori (situazione a fine progetto)**

- ♣ 12 dossier di monitoraggio dei più importanti parametri ambientali ed ecosistemici
- ♣ 15 momenti durante i quali saranno messi a dimora oltre 10.000 nuovi alberi;
- ♣ oltre 40 momenti di pulizia dei territori;
- ♣ 20 campagne dell'associazione;
- ♣ almeno 30 esposti per contrastare ecomafie e reati ambientali: sono il numero minimo annuale con il quale Legambiente denuncia discariche abusive, smaltimenti illeciti di rifiuti, inquinamento dei mari, dei laghi e dei fiumi, presenza di campi elettromagnetici ad impatto eccessivo per la salute, maltrattamento di animali;
- ♣ costruita una grande base dati su tutti i parametri ambientali nel Lazio che dia vita al primo dossier *Lazio Sostenibile*, che sarà poi a disposizione delle amministrazioni, le istituzioni e la collettività, al fine di aggredire i fattori più critici e migliorare la vita per i cittadini dell'intera Regione, obiettivo finale del progetto.
- ♣ **250 cittadini** dei Municipi che parteciperanno all'evento finale di progetto "La Riqualificazione Ambientale Sostenibile e Partecipativa"
- ♣ **gli studenti di almeno 30 classi** delle scuole primarie e secondarie - pari a 700 alunni;
- ♣ **50 cittadini** del Municipio che parteciperanno ai corsi di riuso potatura, ai seminari sulla biodiversità, ai workshop sulla gestione dell'area di verde pubblico;
- ♣ **10 comitati e organizzazioni locali** che parteciperanno ai momenti formativi su strumenti di citizen science;
- ♣ **10 classi**, coinvolte in attività di outdoor education e citizen science;
- ♣ **100 attivisti/e coinvolti/e nelle campagne di monitoraggio delle matrici ambientali;**
- ♣ **10 stakeholders istituzionali** coinvolti;
- ♣ **10 operatori economici** all'interno del perimetro delle aree protette regionali;

- ♣ 1000 persone, tra adulti e studenti, sulla presenza delle aree urbane protette;
- ♣ almeno 150 persone nella gestione degli orti urbani

Risultati attesi

- coinvolti e informati i residenti dei Municipi V, VIII, XI, XII in cui sono presenti le associazioni unite nella co-progettazione
- cittadini informati e consapevoli sull'adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente;
- acquisite nuove competenze, come la citizen science, per monitorare l'ambiente;
- nuovi cittadini coinvolti nel monitoraggio delle matrici ambientali;
- manutenzione e ampliamento delle aree verdi di quartiere

La **co-progettazione**, in linea con le indicazioni impartite dal Ministero dell'Ambiente intende dare concretezza ai seguenti passi:

- **recuperare il rapporto con l'ambiente**, inteso come valore e spazio di vita, un investimento sulla salute pubblica, e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere;
- **comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca**, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile;
- **stimolare scelte consapevoli nella vita quotidiana** (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte responsabili sui diversi aspetti della sostenibilità, dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali;
- **riscoprire il "senso del limite"**, e affrontare i limiti e i vincoli come 'risorse' intorno alle quali far fiorire e crescere le proposte di cambiamento, creative, innovative e non convenzionali: nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato, nuovi strumenti di partecipazione;
- imparare a valutare criticamente le informazioni e i comportamenti, e dunque ad apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OS1 - Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini del Lazio

Azione 1.1 Monitoraggio ambientale

*Diffondere pratiche di **monitoraggio ambientale partecipato** condotto attraverso gli strumenti della **citizen science estrema** significa approfondire uno strumento di incidenza politica che attiviste e comitati possono usare. Perché le comunità che si trovano coinvolte e protagoniste di una vertenza per la difesa dei beni comuni ambientali nei loro percorsi si ritrovano ad aver bisogno di una grande cassetta degli attrezzi fatta di strumenti e metodologie.*

Questo strumento può essere usato in diversi momenti del ciclo delle politiche pubbliche raccogliendo informazioni utili per portare una tematica ambientale dal basso all'interno dell'agenda setting, come momento di attivazione partecipativa nella fase di raccolta informazioni, nello sviluppo e la valutazione delle alternative, nel monitoraggio dell'implementazione.

Inoltre, l'uso consapevole e corretto dei dati ci permette di iniziare a colmare una asimmetria informativa e fornire nuove basi comuni di dialogo tra i decisori e le persone.

*Le attività di monitoraggio su tematiche diverse sono finalizzate anche alla realizzazione di 12 **Dossier** in cui sono rilevati importanti parametri ambientali ed ecosistemici.*

PRESSO LE SEDI LEGAMBIENTE

- ♣ **qualità dell'aria** (PM10, NO2, VOC)
- ♣ **qualità dell'acqua** (Escherichia coli ed Enterococchi intestinali);
- ♣ **rumore** (attraverso l'analisi fonometrica rapportata con le zonizzazioni dell'inquinamento acustico),
- ♣ **raccolta differenziata ed economia circolare** (estrapolando e analizzando i dati del Catasto Nazionale Rifiuti di ISPRA per ciascuno dei 378 Comuni laziali nonché i dati relativi a tutti gli impianti industriale della gestione dei materiali);
- ♣ **inquinamento da generazione energetica** (grazie ai dati del catasto europeo delle emissioni climalteranti);
- ♣ **diffusione di impianti delle energie rinnovabili** (comparando gli aggiornamenti del catasto GSE con le progettazioni presentate al nulla osta dell'ufficio VIA-VAS della Regione Lazio);
- ♣ **qualità dei viaggi sui treni delle 8 linee regionali** (attraverso l'analisi dei ritardi medi e delle problematiche inerenti ciascuna tratta)
- ♣ **qualità dei viaggi sul TPL di Roma** (raccogliendo i numeri delle possibili migliorie progettuali per tratte tranviarie, metropolitane e del trasporto superficiale su gomma);
- ♣ **Beach/Park/River litter** (analizzando in una grande azione collettiva di citizen scienze le tipologie di rifiuti abbandonati sulle spiagge, nei parchi e sulle sponde fluviali andando così a delineare le cause e le possibilità di riduzione dell'abbandono dei rifiuti stessi);
- ♣ **plastic Sea** (con una comparazione dei dati derivanti dalla raccolta delle plastiche attraverso le 3 barriere acchiappa plastica sui fiumi Tevere, Aniene e Garigliano e i 2 macro progetti di raccolta delle plastiche in mare da parte dei pescatori di Civitavecchia e Fiumicino);
- ♣ **consumo di suolo** (estrapolando i dati del rapporto nazionale Consumo Di Suolo di ISPRA);
- ♣ **rischio idrogeologico** (raccogliendo i dati sugli eventi meteorici estremi e sulle loro conseguenze più violente)

PRESSO la sede A SUD

- Conduzione di monitoraggi scientifici partecipati sulla qualità dell'aria, dell'acqua dei fiumi, dei suoli e delle loro componenti chimico-fisiche
- Coinvolgimento delle realtà sociali nel monitoraggio ambientale partecipato
- Supervisione e coordinamento delle attività di campionamento, analisi, pubblicazione e restituzione dati da parte del team tecnico-scientifico dell'associazione e di enti di ricerca e laboratori di analisi
- Coinvolgimento dei cittadini nella raccolta dati crowdsourcing sulla qualità delle matrici ambientali e nella co-progettazione di interventi per il miglioramento degli spazi urbani e del verde pubblico

Azione 1.2 Contrasto al cambiamento climatico

Saranno messi a dimora oltre **10.000 nuovi alberi** a Roma e nel Lazio.

Le aree interessate dalla piantumazione sono:

- ♣ Monumento Naturale Parco della Cellulosa
- ♣ Monumento Naturale Parco della Riserva Valle dell'Aniene
- ♣ Parco dell'Insugherata
- ♣ Parco Urbano del Pineto
- ♣ Riserva Statale del Litorale Romano
- ♣ Strade del Quartiere San Giovanni Bosco
- ♣ Strade del Quartiere San Lorenzo

A livello regionale, gli interventi coinvolgeranno:

- ♣ Villa Adriana a Tivoli
- ♣ Parco del Montuno a Terracina
- ♣ Riserva di Tor Caldare ad Anzio
- ♣ Litorale di Fiumicino
- ♣ Frosinone
- ♣ Albano Laziale, lungo l'Appia Antica

A cura di Legambiente Circolo Garbatella:

- ♣ Messa a dimora nuovi alberi nel Municipio VIII

OS2 - Coinvolgere le comunità locali in attività di salvaguardia dell'ecosistema, attraverso la promozione tra i cittadini, e i giovani in particolare, di una nuova consapevolezza ambientale

Azione 2.1: Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti

- **Progettazione e supporto a eventi formativi** e di co-progettazione con il coinvolgimento di realtà attive e istituti scolastici
- **Formazione dei formatori** per trasferire le competenze tecniche e metodologiche necessarie per progettare e realizzare interventi formativi formali e non sui temi della giustizia ambientale e della citizen science
- **Incontri in aula:** ciascun incontro ha la durata di 2 ore ed è aperto alle scuole medie ed elementari dei Municipi coinvolti.
- **Orti didattici, a cura del Circolo Legambiente Garbatella**
- **Incontro presso A.EDUC.A ODV in biblioteca-verdoteca** per divulgare testi scientifici, materiale illustrativo e sensibilizzare la cittadinanza su temi e problemi ambientali.
- Realizzazione **mappa verde urbano** a varia scala per il Municipio VIII con geolocalizzazione
- **Attività presso l'archivio e mediateca del Centro Internazionale Crocevia**, depositata presso l'archivio "Maria Baccante" nei locali siti all'interno della "Casa del parco delle energie" in via Prenestina 175.

L'archivio cartaceo e audiovisivo ha appena avuto il riconoscimento di "Archivio di particolare interesse storico" da parte del Ministero dei beni culturali e sarà inaugurato e aperto al pubblico a metà giugno. Oltre alle attività di ricezione del pubblico per l'accesso alla consultazione dei documenti dei film e delle diapositive, sono in fase di organizzazione seminari, proiezioni, convegni, dibattiti, mostre ed altri eventi di carattere culturale. Presso questa sede le attività previste riguardano:

- Seminari tenuti dai soci di Crocevia partendo dalle attività associative con l'utilizzo dei materiali d'archivio
- Proiezioni di film della mediateca a cui associare incontri con il pubblico diversi Temi (Agro ecologia - Cambiamento climatico -Accaparramento di suolo – Buone pratiche contadine nazionali ed internazionali)
- Proiezioni di film nell'ambito delle iniziative del Forum del parco delle energie
- Convegni sulla conservazione e tutela della biodiversità
- Seminari tenuti da docenti universitari ed esperti.
- **Weekend di pulizia** e manutenzione dei parchi, destinati agli studenti che hanno partecipato agli incontri in aula, facendo così un'esperienza pratica di cittadinanza attiva in campo ambientale. L'attività sarà curata dai volontari **dell'Associazione A.EDUC.A.**, coordinati da due esperti in materia di educazione ambientale e tutela del territorio
- Guide ambientali nel Parco Tevere Magliana presso A.Educ.A ODV.

Azione 2.2 Puliamo... Roma e il Lazio, a cura di Legambiente Lazio

40 interventi di pulizia dei territori che coinvolgeranno i luoghi di maggior degrado e quelli dove sono necessari interventi coordinati tra volontariato attivo e istituzioni.

Roma:

- ♣ Colle Oppio
- ♣ Parco di Centocelle
- ♣ Parco Vivi Gioia a Ottavia
- ♣ Parco Tevere Magliana
- ♣ Sulle rive del Tevere altezza Ponte Milvio
- ♣ Sulle rive dell'Aniene, presso Ponte Nomentano
- ♣ Lungo Via della Marcigliana
- ♣ Lungo Via Arno, al confine tra Roma e Pomezia
- ♣ all'interno dell'area ducale di Capocotta
- ♣ sulla Spiaggia del Curvone di Ostia
- ♣ a Villa Borghese
- ♣ nel Parco degli Acquedotti
- ♣ a Porta Maggiore

- ♣ lungo l'interstizio stradale di Viale Togliatti
- ♣ presso i Laghetti di Saxa Rubra
- ♣ all'interno del Pratone delle Valli
- ♣ a Villa Torlonia

Nel Lazio:

- ♣ spiaggia di Palidoro (Fiumicino)
- ♣ spiaggia di Passosuro (Fiumicino)
- ♣ spiaggia di Macchiagrande (Fiumicino)
- ♣ spiaggia di Coccia di Morto (Fiumicino)
- ♣ spiaggia libera di Fiumicino
- ♣ spiaggia libera di Pomezia a Torvajonica
- ♣ parco del Montuno a Terracina
- ♣ parco Ousmane ad Angni
- ♣ piana del Terminillo a Rieti
- ♣ area tra centro urbano e mare lungo la ciclabile di Latina
- ♣ spiagge di Ventotene
- ♣ lungo il percorso dell'Appia Antica ad Albano Laziale

Azione 2.3: Seminari e workshop nei parchi

Seminari informativi aperti alla cittadinanza si terranno presso il Parco Tevere Magliana e Casa del Parco di Valle dei casali.

Si tratterà di **10 giornate pubbliche informative** specificatamente destinate a semplici cittadini ma anche associazioni e comitati su diversi temi, quali:

- la gestione partecipata delle aree verdi pubbliche e la cittadinanza attiva
- stili di vita sostenibili e responsabilità ambientale;
- conoscenza del paesaggio e della biodiversità
- educazione alimentare
- contrasto allo spreco alimentare
- gli orti urbani e le tecniche a basso impatto ambientale di coltivazione e giardinaggio.

L'azione è svolta congiuntamente da tutte le sedi di attuazione del progetto e prevede una fase di **preparazione** degli incontri ed una successiva di **realizzazione**

Azione 2.4 – Campagne di sensibilizzazione, a cura di Legambiente Lazio

Eventi di sensibilizzazione destinate alla cittadinanza:

- ♣ *Mal'aria - analisi e studi sulla qualità dell'aria*
- ♣ *Pendolaria - il rapporto sulla qualità del servizio pubblico su ferro*
- ♣ *CleanCitiesCampaign - per analizzare e raccontare le performance sulla mobilità sostenibile*
- ♣ *Nontiscordardimè - la giornata di volontariato scolastico nei giardini e negli spazi dell'edilizia scolastica*
- ♣ *Spiagge e Fondali Puliti - la campagna di pulizia dei litorali e dei fondali marini*
- ♣ *Goletta Verde - campagna itinerante di monitoraggio della qualità dell'acqua nelle spiagge di balneazione in mare*
- ♣ *Goletta dei Laghi - campagna itinerante di monitoraggio della qualità delle acque lacustri*
- ♣ *Mare Monstrum - dossier sui reati ambientali ai danni del litorale*
- ♣ *Rapporto Ecomafia - report sui reati ambientali nel ciclo illegale del cemento abusivo, dello smaltimento illecito di rifiuti, nella mala-depurazione, nell'incendio boschivo e nel maltrattamento e reati contro la fauna.*
- ♣ *Spiagge di tutti - analisi della diffusione corretta di porzioni di litorale sabbioso adibito al libero accesso al fine della balneazione,*
- ♣ *Settimana europea delle aree protette - per la valorizzazione dei parchi e il protagonismo della green economy al loro interno*
- ♣ *Piccola Grande Italia - giornata nazionale dedicata ai Piccoli Comuni, alla loro importanza e alla fondamentale riscoperta della sostenibilità e vivibilità in questi luoghi*
- ♣ *Puliamo il Mondo - la più grande iniziativa di volontariato ambientale del pianeta, realizzata in Italia*

da Legambiente con oltre 150 eventi dell'ultima domenica di settembre solo nel Lazio

Azione 2.5: orti urbani solidali, a cura di AEDUCA

Oltre alle attività di sensibilizzazione e informazione, la cittadinanza sarà coinvolta su base volontaria in **azioni pratiche di cura del territorio**, e in particolare nella gestione di **orti urbani**. **L'azione si svolgerà su un'area di 1.800 mq situata nella golena del Tevere** (prossima all'accesso da via dell'Impruneta del Parco pubblico Tevere/Magliana (a cura di A.EDUC.A). L'attività sarà realizzata in collaborazione con Roma Capitale che concede l'uso delle aree. Tutte le opere di sistemazione che verranno realizzate sull'area saranno realizzate a spese dei proponenti e cedute gratuitamente all'Amministrazione di Roma Capitale.

Una parte del raccolto ricavato verrà destinato alla solidarietà attraverso donazioni ad anziani indigenti. Esperti dell'associazione forniranno assistenza tecnica ai cittadini volontari e metteranno anche a disposizione attrezzi di uso collettivo.

Le attività riguardano:

- la bonifica del terreno
- il frazionamento dell'area in lotti di 60mq
- l'affidamento degli appezzamenti a famiglie o a gruppi di cittadini per la coltura di ortaggi
- riserva di una parte di lotti da destinare ad attività di agricoltura sociale con anziani e disabili.
- esperienza con un gruppo di ortisti in una associazione partner. ("Imparare facendo")

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Attività/Mese	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1.1 Monitoraggio Ambientale												
1.2 Contrasto al cambiamento climatico												
2.1 Azione di sensibilizzazione per cittadini e studenti												
2.2 Puliamo... Roma e il Lazio												
2.3 Seminari e Workshop nei parchi												
2.4 Campagne di sensibilizzazione												
2.5 Orti urbani solidali, a cura di AEDUCA												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

La formazione specifica che si svolgerà nei primi mesi di attuazione del progetto presso ciascuna sede di attuazione e permetterà agli operatori volontari di conoscere bene il contesto associativo e territoriale in cui svolgeranno il servizio. Durante la prima fase, saranno costantemente affiancati nello svolgimento delle attività, fino a raggiungere un livello di autonomia tale da permettere loro una maggiore operatività.

La fase di inserimento dei volontari sarà mirata soprattutto ad inserire i volontari nel gruppo di lavoro, facendoli partecipare ai momenti di pianificazione e progettazione delle attività, individuando anche le singole peculiarità, gestendo i turni di lavoro e gli specifici operatori di riferimento nelle diverse attività, il tutto in clima quanto più possibile di collaborazione e reciproca disponibilità. Questo clima favorirà anche il coinvolgimento di **giovani con minori opportunità**: non sono previste, di fatto, distinzioni nello svolgimento delle attività. Il lavoro "in squadra", l'affiancamento cogli gli operatori e le risorse umane delle diverse sedi di attuazione, favorirà pieno coinvolgimento e acquisizione di competenze da parte di tutti.

Saranno inoltre svolte, presso le singole sedi di attuazione, riunioni periodiche con tutto il personale coinvolto al fine di verificare l'andamento delle attività in relazione agli obiettivi prefissati.

Ci si riserva la possibilità di svolgere il 30% delle attività degli operatori SCU da remoto.

In relazione alle attività descritte alla voce 5.1, il ruolo degli operatori in servizio civile sarà il seguente:

Obiettivo	Azioni	RUOLO OPERATORI SCU
<p>OS1 – Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini nel Lazio</p>	<p><i>1.1 Monitoraggio Ambientale</i> <i>1.2 Contrasto al cambiamento climatico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ♣ partecipazione alle riunioni di programmazione ♣ ideazione e realizzazione materiale informativo ♣ coadiuvare i responsabili nella predisposizione e realizzazione logistica di ogni appuntamento/evento ♣ promozione delle iniziative attraverso i canali web e social ♣ raccolta campioni di acqua e dati ♣ supporto nella elaborazione dei dati ♣ sintesi per la divulgazione ♣ Supporto nella creazione di percorsi formativi ♣ kit didattici sui temi della sostenibilità, della citizen science, del climate mainstreaming ♣ dell'economia circolare rivolte al terzo settore e al comparto culturale, ad attiviste/i, a docenti di istituti scolastici; ♣ coinvolgimento degli/delle attivisti/e nelle campagne di monitoraggio delle acque ♣ documentazione fotografica ♣ articoli per divulgazione ♣ ricerche in collaborazione con il Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali e il magazine economiacirolare.com sui temi dell'attivismo giovanile, dell'emergenze climatica e sulle vertenze ambientali a Roma e in Italia

<p>OB2 – Coinvolgere le comunità locali in attività di salvaguardia dell’economia, attraverso la promozione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di una nuova consapevolezza ambientale</p>	<p><i>2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti</i> <i>2.2 Puliamo... Roma e il Lazio, a cura di Legambiente Lazio</i> <i>2.3 Seminari e workshop nei parchi</i> <i>2.4 Campagne di sensibilizzazione, a cura di Legambiente Lazio</i> <i>2.5 orti urbani, a cura di AEDUCA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Ideazione e preparazione materiale didattico ♣ Predisposizione materiale di comunicazione ♣ Supporto nella logistica ♣ Supporto per la realizzazione degli incontri presso le scuole coinvolte ♣ Affiancamento degli operatori durante la realizzazione degli eventi e del Centro estivo presso la Casa del Parco ♣ Promozione e informazioni delle aree protette di Valle dei Casali e di Tenuta dei Massimi ♣ Preparazione e realizzazione laboratori sul recupero e riciclo del cibo eccedente ♣ Supporto nella organizzazione e gestione degli eventi presso la sede dell’Archivio e mediateca ♣ Rapporti con gli utenti ♣ Supporto in sede operativa per la consultazione di testi specifici ♣ Programmazione weekend di pulizia ♣ Promozione degli eventi ♣ Partecipazione alle giornate di pulizia ♣ Promozione degli incontri sul territorio e raccolta iscrizioni ♣ Affiancamento dell’esperto durante gli incontri e supporto durante tutte le fasi dell’attività ♣ Collaborazione nella preparazione dei terreni ♣ Pubblicizzazione dell’iniziativa tra i cittadini ♣ Affiancamento di disabili e anziani nella gestione dell’orto
--	--	--

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Obiettivo	Attività	Unità	Profilo	Ruolo svolto nel progetto
Sede di attuazione: Legambiente Lazio e Legambiente Garbatella				
OS1 – Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini nel Lazio	<i>1.1 Monitoraggio Ambientale</i>	1	Presidente Legambiente Lazio	Gestione e realizzazione campagne
	<i>1.2 Contrasto al cambiamento climatico</i>	1	Direttrice Legambiente Lazio	Coordinatrice eventi Legambiente Lazio
OB2 – Coinvolgere	<i>2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti</i>	1	Giornalista professionista	Responsabile Comunicazione

le comunità locali in attività di salvaguardia dell'economia, attraverso la promozione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di una nuova consapevolezza ambientale	<i>2.2 Puliamo... Roma e il Lazio, a cura di Legambiente Lazio</i>	1	Responsabile Scientifico	Redazione Dossier
		1	Responsabile Giovani Legambiente	Gestione eventi e formazione giovani volontari
		1	Responsabile mobilità Legambiente Lazio	Referente politica sulla mobilità sostenibile
		1	Presidente del Centro di Azione Giuridica	Referente legale per azioni giuridiche
		10	Presidenti circoli territoriali	Volontari
Sede di attuazione: A.Educ.A.				
OS1 – Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini nel Lazio OB2 – Coinvolgere le comunità locali in attività di salvaguardia dell'economia, attraverso la promozione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di una nuova consapevolezza ambientale	<i>2.3 Seminari e Workshop nei parchi</i> <i>2.4 Campagne di sensibilizzazione</i> <i>2.5 Orti urbani solidali</i>	2	Operatori volontari esperti	Tutoraggio
		1	Agronomo	Formatore sul tema dell'Educazione Ambientale
		1	Agronomo	Supporto in attività pratica
		1	Tecnico Az. agricola	Come predisporre e gestire un orto
		1	Esperto in educazione e tutela Ambientale	coordinamento orti urbani sociali e didattici
		1	Laureata in Sociologia Esperta in ricerca sociale	Realizzazione e divulgazione questionari Analisi delle risposte e diffusione risultati indagine
Sede di attuazione: Centro Internazionale Crocevia				
OS1 – Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini nel Lazio OB2 – Coinvolgere le comunità locali in attività di salvaguardia dell'economia, attraverso la promozione, tra i cittadini e i giovani	<i>2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti</i> <i>2.3 Seminari e Workshop nei parchi</i>	1	Presidente di Crocevia	Coordina e supervisiona tutte le attività svolte dagli operatori volontari
		1	Financial Project Manager	Indirizza gli operatori volontari sulla progettualità e sul budget a disposizione per l'espletamento delle diverse attività
		2	Senior Policy Officer	Aiutano nel rafforzamento della rete
		2	Policy Officer	Aiutano nell'indagine sulla

in particolare, di una nuova consapevolezza ambientale				gestione dei parchi urbani
		3	Soci Crocevia	Aiutano nel rafforzamento della rete e nell'indagine sulla gestione dei parchi urbani
		3	Volontari e Attivisti di Crocevia	Comunicazione e evento finale
Sede di attuazione: A Sud				
OS1 – Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini nel Lazio OB2 – Coinvolgere le comunità locali in attività di salvaguardia dell'economia, attraverso la promozione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di una nuova consapevolezza ambientale	1.1 Monitoraggio Ambientale 1.2 Contrasto al cambiamento climatico 2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti 2.3 Seminari e Workshop nei parchi	1	Coordinatrice	Coordinamento Indagine
		1	Esperta di Advocacy	Coordinamento Indagine, attività di co design e advocacy
		1	Formatrice	Formazione e coordinamento formazione
		2	Operatori per la formazione	
		1	Coordinatrice Azioni di monitoraggio	Team di monitoraggio e team tecnico scientifico
		1	Antropologa	Supporto vertenze ambientali
		1	Educatrice senior	Educazione ecologista per l'infanzia
		1	Educatore senior	Didattica informale per adulti
	1	Coordinatrice Centro Documentazione sui Conflitti Ambientali	Coordinamento azioni di comunicazione sociale e campaigning	
Sede di attuazione: Forum Ambientalista				
OS1 – Generare un miglioramento ambientale reale collettivo per 6 milioni di cittadini nel Lazio OB2 – Coinvolgere le comunità locali in attività di salvaguardia dell'economia, attraverso la promozione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di	2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti 2.3 Seminari e Workshop nei parchi	2	Naturalisti esperti	Laboratori e workshop nei parchi Coordinamento e gestione visite guidate
		1	Ambientalista	Laboratori
		1	Esperto di educazione ambientale	
		1	Guida Naturalistica patentata	
		1	Chef	Laboratori di riciclo del cibo

una consapevolezza ambientale	nuova				
--	--------------	--	--	--	--

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Attività	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
Sede di attuazione: Legambiente Lazio e Legambiente Garbatella	
<p>1.3 Monitoraggio Ambientale 1.4 Contrasto al cambiamento climatico</p> <p>2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti 2.2 Puliamo... Roma e il Lazio, a cura di Legambiente Lazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Linee telefoniche ♣ Postazioni PC ♣ Connessione internet ♣ Stampanti laser ♣ 2 pc portatili ♣ 1 fonometro ♣ 1 fotometro ♣ 1 strumento multiparametrico per analisi delle acque ♣ 1 laboratorio per le analisi microbiologiche delle acque ♣ Materiale logistico e di segreteria ♣ Uso del car sharing di Roma Capitale ♣ Attrezzature da giardinaggio per le attività di pulizia e forestazione
Sede di attuazione: A.Educ.A.	
<p>2.3 Seminari e Workshop nei parchi 2.4 Campagne di sensibilizzazione 2.5 Orti urbani solidali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 pc portatile • Fax e telefonia • Sede per riunioni di coordinamento • p.c. portatili • 1 proiettore • vari film e documentari su Educazione Ambientale • Attrezzature necessarie per le giornate di pulizia nei parchi. • Integrazione libri e materiale illustrativo su ambiente, natura, biodiversità, erbe che curano, agricoltura sociale • Stampa del materiale necessario • Utilizzo sedi per incontri ed attività • Preparazione e lavorazione dei terreni tramite attrezzature da giardinaggio: <ul style="list-style-type: none"> • cesoie per potare • forbicioni • tronchesine • 1 tagliaerba a scoppio • 1 tagliaerba a filo • varie vanghe, zappe ecc. • PC portatili per realizzazione ed elaborazione dati • Fotocopie e materiale necessario per realizzazione questionari
Sede di attuazione: Centro Internazionale Crocevia	

<p>2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti</p> <p>2.3 Seminari e Workshop nei parchi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PC con pacchetto Office • Stampante e Scanner • Linea telefonica • Sala per incontri • Lavagna • Stampa materiale promozionale • Stampa report • Sala evento
<p>Sede di attuazione: A Sud</p>	
<p>1.1 Monitoraggio Ambientale</p> <p>1.2 Contrasto al cambiamento climatico</p> <p>2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti</p> <p>2.3 Seminari e Workshop nei parchi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pc • Stampante, fotocopiatrice, scanner • Lavagna a fogli mobili • Internet e linea telefonica • Videocamera digitale e cavalletto • Pc portatile • Schermo per proiezioni • Kit materiali didattici • Kit per monitoraggio qualità acqua • Kit per monitoraggio aria • Kit per monitoraggio suolo
<p>Sede di attuazione: Forum Ambientalista</p>	
<p>2.1 Azioni di sensibilizzazione per cittadini e studenti</p> <p>2.3 Seminari e Workshop nei parchi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale di riuso e riciclo • Spazio coperto e outdoor per laboratori • Cartografia del sistema Aree protette del Comune di Roma • Radiotrasmittenti per comunicazione guida/utente durante le visite guidate • Disponibilità della cucina del Biobistrot

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Agli operatori volontari sarà richiesta disponibilità agli spostamenti e ad orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Sarà obbligo degli operatori volontari il rispetto delle regole sulla privacy previste dalla normativa e dalle procedure dell'Ente che li ospita.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

La Cooperativa Valle dei Casali – CF: 04946131002

Collabora alla realizzazione delle attività di progetto mettendo a disposizione spazi per la realizzazione dei laboratori educativi destinati agli alunni, degli eventi e degli incontri di formazione.

EUDECOOP Cooperativa di Comunità a responsabilità limitata – P.IVA: 16961651003

L'ente partner concederà due giornate al mese di affiancamento sul campo, nell'ambito delle proprie attività inerenti alla realizzazione del Parco Ovest di Corviale.

Municipio Roma VIII – CF: 02438750586

Attesta la collaborazione al progetto intervenendo nella individuazione delle aree pubbliche adatta alla realizzazione di boschi intensivi/microforeste e delle soluzioni tecniche e buone prassi applicabili per la loro manutenzione e crescita nel tempo.

Associazione Anonima Riforestazione – CF: 96519140584

Collabora alla realizzazione del progetto attraverso la fornitura di piante forestali dei loro vivai per i progetti di forestazione; fornisce inoltre l'assistenza tecnica necessaria per le iniziative di forestazione.

Associazione Maria Sophia APS – CF: 96435020589

Parteciperà con il proprio personale alle attività educative e ambientali per bambini; inoltre metterà a disposizione la propria sede e gli incontri relativi a questa attività.

Società Cooperativa Sociale Diversamente a r.l. – CF: 08442201003

Parteciperà con il proprio personale alle attività di outdoor education rivolte ai giovani che si svolgeranno nel Parco della Garbatella e sarà promotore di percorsi formativi in ambito outdoor.

CIRCOLO U.C.C.A. FROSINONE APS – CF: 92028420609

Si impegna a concedere gratuitamente gli spazi necessari per lo svolgimento delle attività del progetto Collaborare con le proprie risorse umane alla realizzazione dell'os2.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione specifica servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi.

Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di "metalivello", le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità di formazione interattive in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza.

In ciascuna sede formativa è stato inoltre individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione specifica, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico.

Ci si riserva di realizzare online fino al 30% del monte ore di formazione specifica, attraverso l'impiego di piattaforma in modalità sincrona o asincrona.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

1° Modulo - Primo Soccorso e BLS

Tot. 8 ore

- ♣ *Nozioni di Primo soccorso: teoria e applicazione pratica*
- ♣ *Uso dei presidi di protezione e ventilazione: teoria e applicazione pratica*

2° Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Tot. 4 ore

Formazione Generale (2 ore)

- ♣ *Concetti di rischio*
- ♣ *Danno*
- ♣ *Prevenzione*
- ♣ *Protezione*
- ♣ *Organizzazione della prevenzione aziendale*
- ♣ *Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali*
- ♣ *Organi di vigilanza, controllo e assistenza*

Formazione Specifica (2 ore)

- ♣ *Rischi infortuni*
- ♣ *Elettrici generali*
- ♣ *Videoterminali*
- ♣ *DPI organizzazione del lavoro*
- ♣ *Ambienti di lavoro*
- ♣ *Movimentazione manuale carichi*
- ♣ *Segnaletica*
- ♣ *Emergenze*
- ♣ *Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico*
- ♣ *Procedure esodo e incendi*

3° Il contesto associativo

tot. 8 ore

- ♣ *Il contesto associativo*
- ♣ *La riqualificazione ambientale, la gestione dei parchi e del verde pubblico, gli orti urbani*
- ♣ *Piantare Alberi, sempre più delicato e sempre più di competenza*
- ♣ *Sensibilizzazione, promozione, attivismo*

4° Modulo – Principi di educazione ecologista

Tot. 10 ore

- *Lettura di un territorio: attività laboratoriali e uso delle moderne tecnologie*
- *Tecniche di giochi ecocompatibili*
- *Gestione laboratorio in un'area verde*
- *Come interagire con i ragazzi*
- *Come interagire con la terza età*
- *Promuovere il riciclo e il riuso*
- *Conoscere il limite delle attività umane*
- *La filiera alimentare nel mondo e in Italia*

5° Modulo – La ricerca sociale e la metodologia della mappatura

Tot. 10 ore

- *Metodologia di ricerca*
- *Ricerca bibliografica e analisi dei dati esistenti*
- *L'economia ecologica e la definizione di conflitto ambientale*
- *Uno sguardo alle principali ricerche e casi internazionali*
- *Preparazione dei questionari e criteri di somministrazione*

- *Elaborazione dei dati: informatizzazione delle risposte e analisi*
- *Redazione del report*

6° Modulo – Campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale Tot. 6 ore

- *Come funzionano*
- *Come colpire l'attenzione*
- *Costruire una strategia di comunicazione*
- *Strumenti e tecniche*
- *La comunicazione attraverso il sito web e i social network*
- *Costruire un'inchiesta: come si raccontano i territori e i conflitti ambientali*
- *Elementi di campaigning*

7° Modulo – Workshop di fotografia Tot. 16 ore

- *La macchinetta fotografica, la luce, le regole di composizione*
- *Generi fotografici (paesaggio, ritratto, reportage, still life ecc)*
- *Ideazione di una sequenza di scatti per documentare il progetto*
- *Realizzazione degli scatti fotografici nei territori coinvolti dal progetto*
- *Postproduzione*

8° Modulo - Workshop di Videomaking Tot. 16 ore

- *Inquadrature, movimenti di macchina, costruzione di sequenze*
- *Differenze dei vari linguaggi legati alle immagini (videoclip musicali, spot pubblicitari, cortometraggi, documentari ecc)*
- *Ideazione di un videoclip per documentare il progetto*
- *Realizzazione di un videoclip nei territori coinvolti dal progetto*

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Luigi Fabbri Nato il 4/6/49 a Massa Fiscaglia (FE) FBBLGU49H04F026X	<i>Medico, specializzato in medicina del lavoro, igiene e sanità pubblica, svolge la sua attività presso numerose aziende in Lombardia e Piemonte.</i> <i>Autore di diverse pubblicazioni in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambiente industriale, è docente in numerosi corsi di formazione su tali tematiche.</i> <i>Attualmente, accanto alla professione di medico è coordinatore per conto dei Centri di servizio per il volontariato del "Progetto sicurezza per il volontariato", supportando il mondo no profit, oltre che negli adempimenti di legge e nella formazione, sulle problematiche specifiche e particolari di queste realtà sui temi della sicurezza.</i>	1° Modulo - Primo Soccorso e BLS
Filippo Primola, nato il 29/06/1978 a Roma	<i>Laurea in Scienze dei Servizi Sociali nel 2015.</i> <i>RSPP Macrosettore Ateco 8, attestato conseguito a giugno 2014, frequenza e attestato come formatore per formatori valido</i>	2° Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di

PRMFPP78H29H501	<i>come aggiornamento per n.16 crediti come RSPP per tutti i settori ATECO conseguito il 09/05/2016. Docente in corsi di formazione per volontari in servizio civile dal 2017.</i>	servizio civile
Roberto Scacchi nato a Tivoli il 09-12-1979 SCCRRT79T09L182S	<i>Presidente di Legambiente Lazio - Laurea in Scienze Naturali - Servizio Civile in Legambiente Lazio nel 2006-07 - dal 2007 al 2014 responsabile scuole, protezione civile, acqua - dal 2013 al 2015 direttore regionale - dal 2015 in poi presidente di Legambiente Lazio</i>	3° Il contesto associativo 4° Principi di educazione ecologista 5° La ricerca sociale e la metodologia della mappatura 6° Campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale
Maria Domenica Boiano nata il 13/09/70 a Piedimonte D'Alife (CA), BNOMRA70P53G596P	<i>Direttrice di Legambiente Lazio coordinatrice di campagne e progetti dal 2001 in poi, dal 2019 è direttrice regionale e responsabile di tutte le attività dell'associazione. Laureata presso Università "La Sapienza" di Roma in Ingegneria Ambiente e Risorse, già OLP di progetti di Servizio Civile Volontario, educatrice ambientale iscritta al registro degli educatori di Legambiente e membro della commissione Legambiente Scuola e Formazione</i>	3° Il contesto associativo 4° Principi di educazione ecologista 5° La ricerca sociale e la metodologia della mappatura
Matteo Nardi Nato a Roma il 28/4/87. CF NRDMTT87D28H501H	<i>Responsabile comunicazione di Legambiente Lazio. Svolge il servizio civile presso Legambiente Lazio nel 2014-15, dal 2015 al 2019 ne diventa direttore regionale, dal 2019 in poi è il responsabile della comunicazione. Laureato in Lettere presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è Giornalista professionista</i>	3° Il contesto associativo 4° Principi di educazione ecologista 5° La ricerca sociale e la metodologia della mappatura
Nicola Riitano Nato a Roma il 10/03/1986 CF RTNNCL86C10H501Y	<i>Responsabile Scientifico di Legambiente Lazio, laureato in Ingegneria Ambientale presso l'Università "La Sapienza di Roma, ricercatore presso ISPRA - Ministero dell'Ambiente, ha redatto tutti i dossier scientifici dell'associazione dal 2016 in poi.</i>	3° Il contesto associativo 4° Principi di educazione ecologista 5° La ricerca sociale e la metodologia della mappatura
Viola Centi Nata a Roma Il 04/09/1995 CNTVLI95P44H501X	<i>Responsabile Giovani di Legambiente Lazio, laureata presso il Dipartimento Arti e Scienze dello Spettacolo presso l'Università "La Sapienza di Roma, gestisce gli eventi dell'associazione e la cura e formazione dei giovani volontari.</i>	6° Campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale
Amedeo Trolese nato a Roma il 26/04/1962 TRLMDA62D26H501L	<i>Responsabile Mobilità di Legambiente Lazio, tecnologo presso ENEA (Ente Nazionale, Energia e Ambiente), è impegnato nella realizzazione delle politiche sulla mobilità sostenibile.</i>	3° Il contesto associativo 4° Principi di educazione ecologista 5° La ricerca sociale e la metodologia della mappatura
Eleonora Mancinotti CF: NCLNR88P50H501K data nascita: 10/09/1988 luogo nascita: Roma (RM)	<i>Dal 2019 lavora per il Centro Internazionale Crocevia. Durante la sua carriera si è occupata di organizzazione di eventi, budgeting, gestione della raccolta fondi e della comunicazione, coordinamento di volontari e attivisti. Ha ideato e gestito eventi e convegni di rilievo transnazionale seguendo tutte le fasi di implementazione ed è stata speaker in diversi meeting e seminari.</i>	5° Modulo – Campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale

<p>Alda Fabbri CF: BBLDA40A68L781Z data nascita: 28/01/1940 luogo nascita: Verona (Vr)</p>	<p><i>Laureata in Sociologia, volontaria esperta in ricerca sociale</i></p>	<p><i>5° La ricerca sociale e la metodologia della mappatura</i></p>
<p>Danilo Licciardello CF: CCDNL70S16H501G data nascita: 16/11/1970 luogo nascita: Roma (RM)</p>	<p>Socio e collaboratore del Centro Internazionale Crocevia e dal 2011 è Direttore Artistico del Festival delle Terre di Crocevia, il premio internazionale audiovisivo. Dal 1991 si è occupato di riprese televisive per rubriche e telegiornali di reti locali e nazionali.</p>	<p><i>7° Modulo – Workshop di fotografia</i></p> <p><i>8° Modulo - Workshop di Videomaking</i></p>
<p>Mariapaola Boselli CF: SLMPL90S50D416L data nascita: 10/11/1990 luogo nascita: Valbrona (CO)</p>	<p>dal 2018 lavora per il Centro Internazionale Crocevia. Durante la sua carriera si è occupata di relazioni pubbliche, gestione della comunicazione e dei contenuti digitali, pubblicazioni su siti web e social media, sviluppo di campagne su tematiche relative all'ambiente e all'agricoltura sostenibile.</p>	<p><i>5° Modulo – Campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale</i></p> <p><i>6° Campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale</i></p>
<p>Franco Paolinelli CF: NFNC54E08H501W data nascita: 08/05/1954 luogo nascita: Roma (Rm)</p>	<p>Laureato in Scienze Forestali, esperienza pluriennale in Gestione del verde – paesaggistica - arboricoltura– agricoltura urbana</p>	<p><i>4° Modulo – Principi di educazione ecologista</i></p>
<p>Adriana Vendemini CF: DDRN41A48H294O data nascita: 08/01/1941 luogo nascita: Rimini (Fo)</p>	<p>Ambientalista di lunga esperienza in orti didattici, ex insegnante</p>	<p><i>4° Modulo – Principi di educazione ecologista</i></p>
<p>Adelinda Merighi CF: GDND39A56H330B data nascita: 16/01/1939 luogo nascita: Riva del Garda (TN)</p>	<p>Esperienza pluriennale in Gestione Orti sociali, didattici ed urbani, e giardini. Esperienza nella tutela e gestione del verde pubblico. Volontaria esperta nel coordinamento risorse umane.</p>	<p><i>3° Modulo – Il contesto associativo</i></p>
<p>Mauro Conti CF: TMRA73B05H501B data nascita: 05/02/1973 luogo nascita: Roma (RM)</p>	<p>Coordinatore e Liaison Officer dell'International Planning Committee for Food Sovereignty e dal 2016 è il Presidente del Centro Internazionale Crocevia.</p>	<p><i>3° Modulo – Il contesto associativo</i></p>
<p>Piero Larotonda CF: LRTPLG77A28C588S data di nascita: 28/01/1977 Luogo di nascita: Cetraro (Cs)</p>	<p>Laureato in Scienze Naturali, ha collaborato con il dipartimento di etologia dell'Università della Calabria nella ricerca sulla chiroterofauna italiana. Operatore dal 2005 di educazione ambientale presso la Casa del Parco di Valle dei Casali dove è da più di 10 anni coordinatore di tali attività, organizzando laboratori ludici, didattici e esperienziali di educazione e didattica ambientale. È Guida Escursionistica Ambientale.</p>	<p><i>4° Modulo – Principi di educazione ecologista</i></p>
<p>Luigi Tamborrino CF: TMBLGU69C05H501E data di nascita: 05/03/1969 Luogo di nascita: Roma</p>	<p>Consulente ed esperto di legislazione urbanistica regionale e nazionale, operatore culturale, è Presidente e socio fondatore della Cooperativa Valle dei Casali. Ha contribuito alla definizione di diversi piani di assetto delle aree protette romane.</p>	<p><i>3° Modulo – Il contesto associativo</i></p>

Cavaliere Sissi C.F. CVLSSS89A45H703 data di nascita: 05.01.1989 luogo nascita: Salerno	Laureata in psicologia	<i>6° Campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale</i>